

Care colleghe e cari colleghi,

come forse già saprete, dal 5 al 14 Marzo prossimo si svolgeranno le elezioni per il parziale rinnovo del CUN e la nostra Area 09 dovrà eleggere i nuovi rappresentanti.

Nel processo di consultazione e confronto con i Presidenti dei SSD afferenti all'Area, che ha avuto luogo nel mese di Dicembre 2018, ho offerto la mia disponibilità per un possibile secondo mandato relativo al periodo 2019-2023 e ho avuto l'onore di essere ancora designato come candidato della nostra Area per la posizione di Professore Ordinario.

Poiché non intendo sottrarvi troppo tempo, non dedicherò spazio alla mia presentazione (al link <http://www3.diism.unisi.it/~vicino/> chi desidera, può trovare una breve descrizione del mio curriculum vitae).

Nel corso del mandato che si avvia a conclusione ho cercato di attenermi alle linee programmatiche che avevo indicato nel 2015 e che erano emerse sempre dal confronto con i Presidenti delle varie comunità che fanno capo alla nostra area.

Il primo tema che abbiamo affrontato è stato quello di rendere il più possibile trasparente alle comunità le attività del CUN. A questo fine abbiamo varato una Newsletter che a seguito di ogni seduta diffonde in maniera dettagliata gli argomenti trattati e i pareri resi. Ricordo a questo proposito che tutti i componenti delle comunità possono iscriversi facilmente alla mailing list a cui viene inviata la Newsletter utilizzando il link <https://www.cun.it/newsletter/>.

Oltre ai pareri resi su tutte le materie di competenza del CUN, negli ultimi due anni abbiamo avviato un processo di analisi e studio della classificazione dei saperi e delle classi di corsi di studio che ha visto una forte interazione con le comunità, sia tramite i Presidenti dei SSD che la Conferenza dei Direttori di Dipartimento/Presidi delle Scuole di Ingegneria. Mentre il processo di istituzione di nuove classi di corsi di studio ha permesso di deliberare una serie di proposte, si è da poco avviato quello di revisione delle classi esistenti e prevedo che in questo processo il CUN sarà impegnato almeno per il primo semestre dell'anno in corso. Per quanto riguarda la classificazione dei saperi, nel maggio 2018 abbiamo concluso uno studio di analisi e proposte su una possibile revisione sia dell'assetto dei settori concorsuali e dei settori disciplinari che delle declaratorie relative. Questo tema è di primaria importanza per il funzionamento del sistema universitario nel suo complesso (incardinamento dei docenti, definizione degli ambiti disciplinari nelle classi di corsi di studio, costituzione dei dipartimenti etc.). Nello studio, abbiamo altresì proposto un possibile schema per la definizione di una tassonomia finalizzata alla classificazione e alla valutazione dei progetti di ricerca, attualmente effettuate tramite il ben noto sistema ERC che rappresenta in maniera non sempre adeguata le aree di ricerca del nostro sistema della ricerca.

La metodologia di lavoro seguita nel processo di elaborazione dello studio di cui sopra, ha visto un intenso confronto con i rappresentanti delle comunità della nostra area. Inoltre, il CUN ha costantemente promosso una interazione continua ed efficace con le altre istituzioni di riferimento per il sistema universitario, quali l'ANVUR e la CRUI.

Per ciò che ci attende nei prossimi anni, i punti che ritengo essenziali sono i seguenti:

1. riaffermare con forza il ruolo del CUN quale organo di rappresentanza democratica della comunità universitaria, sia nei rapporti con il Ministero e l'ANVUR, che con la società e i mezzi di diffusione dell'informazione. A questo fine dovremo continuare a farci carico di un forte ruolo propositivo sui problemi che investono il sistema universitario, dal reclutamento, al terzo livello della formazione o al ridottissimo finanziamento della ricerca di base, lievito essenziale per qualunque sistema di formazione superiore;
2. continuare il lavoro intrapreso sulle classi dei corsi di studio e su un possibile riordino della classificazione dei saperi, nella piena consapevolezza che nell'affrontare tali temi sia indispensabile una intensa interlocuzione con le comunità disciplinari;
3. proseguire lo sforzo già avviato dal CUN nella elaborazione di proposte per la semplificazione e lo snellimento burocratico dei procedimenti che toccano le nostre attività. Qui mi riferisco sia ad aspetti che riguardano procedimenti concorsuali o attribuzioni di incarichi di ricerca a tutti i livelli, che a norme che spesso vincolano in maniera ottusa l'utilizzo di fondi dei progetti di ricerca.

Ritengo infine che dovremo fare tutti gli sforzi possibili per far pesare in maniera sempre maggiore l'Area 09 negli organigrammi e nei processi decisionali interni al CUN. Peraltro, la situazione di carenza di risorse in cui versa il sistema universitario, e non solo, richiede che all'Ingegneria venga attribuito un ruolo primario nell'auspicata rivitalizzazione e ripresa del sistema produttivo, sia esso manifatturiero che dei servizi.

È sulla base di queste proposte che chiedo il vostro consenso e mi permetto di rivolgere un appello a tutti perché la partecipazione al voto sia la più elevata possibile.

Rimango disponibile a interloquire con chiunque volesse farlo, sia via email che telefonicamente.

Con affetto e stima

Antonio Vicino